

# In scena Giovanna d'Arco

## Sulla passione del vivere anche il film «Il caso»

AOSTA

La passione di Giovanna d'Arco di Carl Dreyer chiude la rassegna cinematografica «Luci nel mondo». Il capolavoro di Dreyer verrà musicato dal vivo dal jazz del pianista Beppe Barbera.

In scena, il processo e il rogo della pulzella d'Orleans, nella visione luterana e umanistica del regista. Barbera cercherà di mettere in musica l'intolleranza (dei carnefici, gli inquisitori), la visionarietà (della protagonista), la pietà (dell'autore del film), senza fare confusione: la musica, a differenza del cinema, non rappresenta né i concetti né gli stati d'animo, li colora, arricchendone al più la portata emotiva.

La musica, quindi, diviene il sonoro e il colore del film, di per sé muto e in bianco e nero. La versione di Dreyer, datata 1928, è al tempo filologica e originale, riportando la Storia al personaggio e non viceversa. Appuntamento alle 20,30, al Théâtre de la Ville.

Alle 18 verrà proiettato «Il



A fianco Milla Jovovich nei panni di Giovanna d'Arco nel film di Besson una delle tante versioni cinematografiche dedicate alla Pulzella d'Orléans

caso» del polacco Krzysztof Kieslowsky, film-rivelazione del regista del «Decalogo». Tema del film, la relazione tra caso e necessità. Suo «fil rouge», nonostante tutto, la sostanziale equivalenza tra scelta e destino. Tema della serata: «La passione del vivere».

Le due proiezioni completano un percorso ideato dai critici cinematografici Luciano Bariso-

ne e Carlo Chatrian, organizzato dal Cinema Théâtre de la Ville, mettendo in scena una sorta di «cartografia dello spirito». Potere del cinema: ogni visione racconta il mondo, lo comprende. E i progetti, quando hanno un senso, vengono compresi; merito di «Luci nel mondo», quello di aver creato un piccolo pubblico d'essai (senza troppe velleità intellettualistiche) ad Aosta.